CAPI...
...
[Handwritten signature]

CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI BLOCCO

CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI BLOCCO

Il presente contratto (il "Patto Parasociale" o "Patto") è stipulato in data 28 aprile 2010 e successivamente modificato con l'Addendum stipulato in data 2013

tra:

1. **Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.**, con sede legale in [•] in [•] n. [•], capitale sociale Euro [•], P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di [•] [•], in persona del Legale Rappresentante Sig. [•] ("FSU");
2. **Comune di Reggio Emilia** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
3. **Comune di Parma** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
4. **Comune di Piacenza** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
5. **Comune di Scandiano** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
6. **Comune di Correggio** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
7. **Comune di Casalgrande** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
8. **Comune di Guastalla** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
9. **Comune di Quattro Castella** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
10. **Comune di Sant'Ilario d'Enza** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
11. **Comune di Cavriago** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
12. **Comune di Novellara** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
13. **Comune di Rubiera** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];
14. **Comune di Castellarano** con sede in [•] in [•] n. [•], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [•];

15. Comune di Bagnolo in Piano con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
16. Comune di Cadelbosco di Sopra con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
17. Comune di Bibbiano con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
18. Comune di Montecchio Emilia con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
19. Comune di Albinea con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
20. Comune di Castelnovo di Sotto con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
21. Comune di Luzzara con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
22. Comune di San Martino in Rio con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
23. Comune di Castelnovo né Monti con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
24. Comune di Fabbrico con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
25. Comune di Reggiolo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
26. Comune di Gualtieri con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
27. Comune di San Polo d'Enza con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
28. Comune di Poviglio con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
29. Comune di Rio Saliceto con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
30. Comune di Campagnola Emilia con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
31. Comune di Vezzano sul Crostolo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];

32. Comune di Brescello con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
33. Comune di Gattatico con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
34. Comune di Boretto con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
35. Comune di Rolo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
36. Comune di Campegine con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
37. Comune di Canossa con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
38. Comune di Carpineti con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
39. Consorzio Ambientale Pedemontano con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
40. Comune di Casina con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
41. Comune di Baiso con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
42. Comune di Viano con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
43. Comune di Vetto con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
44. Comune di Toano con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
45. Comune di Noceto con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
46. Comune di Villa Minozzo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
47. Comune di Busana con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
48. Comune di Collagna con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];

49. Comune di Ligonchio con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
50. Comune di Ramiseto con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
51. Comune di Sorbolo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
52. Comune di Langhirano con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
53. Comune di Collecchio con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
54. Comune di Montechiarugolo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
55. Comune di Lugagnano Val d'Arda con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
56. Comune di Mezzani con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
57. Comune di Sala Baganza con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
58. Comune di Felino con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
59. Comune di Soragna con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
60. Comune di Traversetolo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
61. Comune di Polesine Parmense con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
62. Comune di Sissa con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
63. Comune di Trecasali con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
64. Comune di Zibello con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
65. Comune di Fontevivo con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];

66. Comune di Roccabianca con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
67. Comune di S. Secondo Parmense con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
68. Comune di Tizzano Val Parma con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
69. Comune di Medesano con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
70. Comune di Fornovo di Taro con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
71. Comune di Busseto con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
72. Comune di Torrile con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
73. Parma Infrastrutture S.p.A. con sede legale in [●] in [●] n. [●], capitale sociale Euro [●], P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di [●] [●], in persona del Legale Rappresentante Sig. [●] ("Parma Infrastrutture");
74. Società per la Trasformazione del Territorio Holding S.p.A. con sede legale in [●] in [●] n. [●], capitale sociale Euro [●], P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di [●] [●], in persona del Legale Rappresentante Sig. [●] ("STT");

(i Comuni ed il consorzio indicati ai punti da 2 a 723, primo e ultimo compresi, nonché Parma Infrastrutture e STT sono definiti collettivamente le "Parti ex Enìa").

FSU e le Parti ex Enìa sono collettivamente denominati le "Parti" e, individualmente, la "Parte".

Premesso che:

- A) Iren S.p.A. ("Iren" o la "Società") è una società quotata alla Borsa Italiana S.p.A., ed ha assunto tale denominazione di Iren S.p.A. in data 1° luglio 2010, a seguito della fusione fra Iride S.p.A. e Enìa S.p.A.;
- B) Iren è una *multiutility* che opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita) del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le pubbliche amministrazioni;
- C) le assemblee straordinarie di Enìa S.p.A. e Iride S.p.A. hanno approvato, rispettivamente in data 28 aprile 2009 ed in data 30 aprile 2009, la fusione per

incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A. (la "Fusione"). La Fusione ha avuto efficacia a far data dal 1 luglio 2010;

- D) in data 28 aprile 2010, è stato stipulato tra FSU e le Parti ex Enia un accordo di natura parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto") relativo ad Iren S.p.A. (la "Società") propedeutico alla fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A.;
- E) le Parti ai fini di garantire, anche post Fusione, lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo, hanno inteso con il Patto principalmente (i) determinare modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dell'assemblea dei soci di cui alla successiva Sezione Seconda; e (ii) disciplinare taluni limiti alla circolazione delle Azioni oggetto del Sindacato di Blocco di cui alla successiva Sezione Terza;
- F) nessuna delle Parti ha esercitato il diritto di recesso dal Patto entro il dodicesimo mese anteriore al 1 luglio 2013 e, pertanto, il Patto si è tacitamente rinnovato per ulteriori due anni a far data dal 1 luglio 2013 e, dunque, sino al 1° luglio 2015;
- G) l'assemblea straordinaria dei soci di Iren è stata convocata in prima convocazione il giorno [●] ed in seconda convocazione il giorno [●] ("Assemblea 2013") per approvare talune modifiche allo statuto della Società (il "Nuovo Statuto 2013"). Il Nuovo Statuto 2013 è qui Allegato *sub G*;
- H) le Parti in data [●] 2013 hanno stipulato un accordo ("Addendum") che ha modificato ed integrato il Patto al fine di aggiornare la "governance" adottata dalla Società mantenendo inalterati gli originari assetti ed equilibri esistenti tra le Parti in forza del Patto;
- I) l'aggiornamento della *governance* della Società è fondato sui principi indicati in sintesi nel documento qui Allegato *sub I*.

Tutto ciò premesso, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

1. PREMESSE - ALLEGATI - DEFINIZIONI

1.1 Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Patto Parasociale.

1.2 In aggiunta ai termini definiti in altri articoli del Patto Parasociale, i termini di seguito elencati hanno il significato in appresso precisato per ciascuno di essi:

"Assemblea": si intende l'assemblea ordinaria e straordinaria, a seconda dei casi, dei soci della Società.

"Atto di Disposizione": si intende qualsiasi negozio giuridico, anche a titolo gratuito (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: compravendita, acquisto o cessione per donazione, permuta, conferimento in società, compravendita in blocco, fusione,

scissione, ecc.), in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato del trasferimento, anche a termine, della proprietà o della nuda proprietà di un bene o di un complesso di beni.

"Azioni" si intendono tutte le azioni ordinarie della Società detenute dalle Parti alla data di efficacia del Patto nonché tutte le ulteriori azioni ordinarie della Società che le Parti dovessero eventualmente venire a detenere, a qualsivoglia titolo, nel rispetto dei limiti di cui al successivo art. 11.2, e, pertanto, incluse le azioni ordinarie acquistate o detenute a seguito di operazioni di aumento di capitale, scissione, fusione, conversione di warrant o altri diritti connessi ad obbligazioni convertibili, nonché da conversione di azioni di risparmio, obbligazioni convertibili o warrant.

"Azioni Bloccate" si intendono esclusivamente le Azioni di cui all'Allegato 3.1 colonna (B) assoggettate a Sindacato di Blocco.

"Collegio Sindacale": si intende il collegio sindacale della Società.

"Comitato del Sindacato" o "Comitato": si intende il comitato di cui all'art. 4.1.

"Consiglio di Amministrazione": si intende il consiglio di amministrazione della Società.

"Coordinatore del Patto": si intende il membro del Comitato del Sindacato nominato dal medesimo Comitato.

"Giorno Lavorativo": si intende qualsiasi giorno lavorativo, diverso dal sabato e dalla domenica, in cui le banche siano aperte in Milano.

"Mandatario": si intende, con esclusivo riferimento alle Parti ex Enìa, il Comune di Reggio Emilia. Le Parti ex Enìa attraverso la sottoscrizione del Patto conferiscono al Comune di Reggio Emilia mandato irrevocabile in nome e per conto di ciascuna di esse, anche nell'interesse del Comune di Reggio Emilia, a esercitare i diritti alle stesse attribuiti dal Patto ogni qualvolta sia ivi previsto che tali diritti siano esercitati dal Mandatario. Le Parti ex Enìa, inoltre, stabiliscono che il Sindaco *pro tempore* di Reggio Emilia sia il soggetto nominato dalle stesse a rappresentarle quale membro del Comitato del Sindacato, di cui all'art. 4.1 del Patto Parasociale. Fermo restando il conferimento del mandato irrevocabile, il Comune di Reggio Emilia si impegna a rappresentare la volontà delle Parti ex Enìa nell'ambito di quanto stabilito tra le Parti ex Enìa in separati accordi parasociali.

"Nuovo Statuto 2013": si intende lo statuto della Società qui Allegato *sub I*

"Parti ex Enìa": si intendono i soggetti indicati dai numeri da "2" a "745" nell'epigrafe del presente Patto Parasociale.

"Patto Parasociale" o "Patto": si intende il presente contratto, le sue premesse e i suoi allegati.

"Progetto di Fusione": si intende il progetto di fusione per incorporazione di Enìa in Iride, approvato dai Consigli di Amministrazione di tali società in data 27 ottobre 2008 e

copia del quale è qui acclusa *sub* Allegato C.

"Segretario del Sindacato": si intende il segretario del Sindacato di cui all'art. 4.2.

"Sindacato di Blocco": si intende la disciplina relativa ai vincoli al trasferimento delle Azioni Bloccate nei termini di cui alla successiva Sezione Terza.

"Sindacato di Voto": si intende la disciplina degli accordi di consultazione e di voto relativamente alle Azioni di cui alla successiva Sezione Seconda.

"Società": si intende la società risultante dalla fusione per incorporazione di Enìa in Iride.

"Vincolo di Intrasferibilità": si intende il vincolo di intrasferibilità delle Azioni Bloccate di cui all'art. 11.1.

- 1.3 Nelle definizioni di cui al Patto Parasociale, a meno che il contesto richieda altrimenti, l'uso del genere maschile si intende comprensivo del genere femminile ed i termini al singolare includono anche il plurale e viceversa.
- 1.4 I termini indicati nel Patto sono calcolati secondo i giorni di calendario, compresi i giorni festivi, computando il giorno di scadenza ed escludendo il giorno iniziale. Ove il giorno di scadenza non sia un Giorno Lavorativo tale termine sarà automaticamente differito al primo Giorno Lavorativo successivo.
- 1.5 Qualsiasi richiamo alla normativa deve intendersi come riferito alle norme primarie e secondarie di volta in volta vigenti.

SEZIONE PRIMA - OGGETTO ED ORGANI DEL SINDACATO

2. OGGETTO

2.1 Le Parti con il presente Patto:

- (i) costituiscono un sindacato di voto delle Azioni nei termini di cui alla successiva Sezione Seconda (il "Sindacato di Voto");
- (ii) stabiliscono taluni limiti alla circolazione delle Azioni Bloccate nei termini di cui alla successiva Sezione Terza (il "Sindacato di Blocco");
- (iii) assumono gli ulteriori impegni ed obblighi di pagamento a titolo di penale in caso di inadempimento di cui alla successiva Sezione Quarta.

3. AZIONI VINCOLATE

- 3.1 Le Parti vincolano al Sindacato di Voto tutte le Azioni indicate all'Allegato 3.1, colonna (A) nonché tutte le ulteriori Azioni che verranno a detenere in costanza del Patto.

3.2 Le Parti vincolano al Sindacato di Blocco esclusivamente le Azioni Bloccate indicate all'Allegato 3.1, colonna (B) fatta salva la facoltà di trasferire Azioni Bloccate ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 11.3.

4. ORGANI DEL SINDACATO DI VOTO

Gli organi del Sindacato di Voto sono: il "Comitato del Sindacato", il "Coordinatore del Patto" ed il "Segretario del Sindacato".

4.1 Il Comitato del Sindacato ed il Coordinatore del Patto

4.1.1 Il Comitato ha funzioni di coordinamento tra le Parti del Patto Parasociale.

4.1.2 Il Comitato del Sindacato è composto dai seguenti 3 membri:

- (i) Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Genova ed il Sindaco *pro tempore* del Comune di Torino in rappresentanza di FSU nonché
- (ii) il Sindaco *pro tempore* del Comune di Reggio Emilia in rappresentanza delle Parti ex Enìa.

4.1.3 Il Comitato del Sindacato resterà in carica per tutta la durata del Patto. Ciascun membro del Comitato del Sindacato può delegare in forma scritta un altro soggetto a partecipare alla riunione. La delega deve risultare da atto scritto e comunicata alle parti ai sensi dell'art. 14.9 del Patto.

4.1.3bis Le attività del Comitato del Sindacato saranno coordinate dal coordinatore del Patto (il "Coordinatore del Patto"). Il Coordinatore del Patto sarà nominato dal Comitato di Sindacato tra i membri del Comitato del Sindacato con rotazione ogni 12 mesi.

4.1.4 Il Comitato del Sindacato si riunisce ogni qual volta uno dei membri ne faccia richiesta con espresso impegno per il membro richiedente di rendersi parte diligente nella predisposizione della documentazione informativa e di tutto il materiale necessario per la trattazione delle materie poste all'ordine del giorno.

4.1.5 L'avviso di convocazione, che deve indicare la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione, deve essere inviato dal membro che richiede la convocazione a ciascun altro membro del Comitato a mezzo telefax, posta elettronica, raccomandata con avviso di ricevimento o corriere con avviso di ricevimento almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi prima della data fissata per la riunione del Comitato del Sindacato o in caso di urgenza almeno 1 (uno) Giorno Lavorativo prima della data fissata per la riunione del Comitato del Sindacato.

4.1.6 Le riunioni del Comitato del Sindacato - salvo diverso unanime accordo tra i componenti del Comitato stesso - si svolgeranno nel Comune nel quale risiede il componente che ha convocato la riunione, fermo restando che i membri potranno prendere parte alle riunioni anche tramite videoconferenza o audioconferenza.

4.1.7 Alle riunioni del Comitato partecipa il Segretario del Sindacato, che provvederà a redigere il verbale della riunione, nel quale sarà riassunto lo svolgimento dei lavori e riportate le decisioni, da assumersi all'unanimità. Il verbale di ciascuna riunione sarà sottoscritto dal Segretario e dal Coordinatore del Patto. Le riunioni saranno presiedute dal Coordinatore del Patto.

4.1.8 Rientra tra le competenze dei membri del Comitato di Sindacato la designazione, con decisione unanime, del Presidente, Vice Presidente ed Amministratore delegato della Società sulla base di professionalità e competenze.

(i) A tal fine ogni qualvolta l'Assemblea della Società sia convocata per deliberare il rinnovo delle cariche sociali, il Coordinatore del Patto, o in difetto qualsivoglia altro membro, provvederà a convocare tempestivamente la riunione del Comitato del Sindacato da tenersi entro 7 giorni dalla data in cui è stato pubblicato l'avviso di convocazione dell'assemblea di rinnovo cariche. Il Comitato di Sindacato si riunirà con cadenza periodica settimanale al fine di individuare Presidente, Vice Presidente ed Amministratore delegato della Società entro il terzo Giorno Lavorativo (ultimo giorno compreso) (il "Termine per la Designazione con Presentazione delle Liste") prima della scadenza del termine per la presentazione delle liste per la nomina degli amministratori o, ove non trovasse applicazione il voto di lista, entro il terzo Giorno Lavorativo (ultimo giorno compreso) (il "Termine per la Nomina con Designazione in Assemblea") precedente il diverso termine applicabile per la nomina e/o per l'effettuazione degli adempimenti a ciò propedeutici. Qualora, entro i 7 Giorni Lavorativi precedenti, a seconda dei casi, del Termine per la Designazione con Presentazione delle Liste o del Termine per la Nomina con Designazione in Assemblea, il Comitato di Sindacato non abbia assunto la decisione in merito all'individuazione dei soggetti da designare per ciascuna delle cariche, le riunioni del comitato dovranno proseguire con cadenza giornaliera. Il Comitato di Sindacato farà tutto quanto possibile per assumere, anticipatamente, la predetta decisione entro il terzo Giorno Lavorativo (compreso) precedente il Termine per la Designazione con Presentazione delle Liste dimodoché possano completarsi le designazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della tempistica prevista all'art. 6.3. Ove vi fossero motivate ragioni che non consentissero di giungere alla decisione entro il terzo Giorno Lavorativo (compreso) precedente il Termine per la Designazione con Presentazione delle Liste (a) il Comitato di Sindacato dovrà darne atto nell'ambito della riunione giornaliera; (b) il termine di cui all'art. 6.3 per la comunicazione al Segretario del Sindacato delle designazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione da effettuarsi dalle Parti sarà automaticamente prorogato sino alla data coincidente con il Termine per la Designazione con Presentazione delle Liste; e (c) il Coordinatore del Patto, ed in difetto ciascun membro del Comitato di Sindacato, sarà tenuto a darne immediata comunicazione alle Parti con le modalità di cui all'art. 14.9 del Patto.

(ii) Inoltre, ove in corso di mandato il Consiglio di Amministrazione della Società dovesse procedere con la nomina del Presidente e/o Vice-Presidente e/o Amministratore Delegato in sostituzione di quello precedentemente

designato, il Coordinatore del Patto, o in difetto qualsivoglia altro membro, provvederà a convocare la riunione del Comitato del Sindacato entro il giorno successivo alla data in cui è stato comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà procedere con la nomina del Presidente e/o Vice-Presidente e/o Amministratore Delegato della Società in sostituzione di quello precedentemente designato. Il Comitato di Sindacato, nel corso della prima riunione, concorderà la cadenza periodica delle riunioni del Comitato al fine di individuare Presidente e/o Vice Presidente e/o Amministratore delegato della Società entro il giorno precedente ("Termine per la Designazione con Nomina in CdA") la data in cui si terrà il Consiglio di Amministrazione per la relativa nomina. Qualora, entro i 7 giorni precedenti il Termine per la Designazione con Nomina in CdA, il Comitato di Sindacato non abbia assunto la decisione in merito all'individuazione del/i soggetto/i da designare per ciascuna delle cariche, le riunioni del Comitato dovranno proseguire con cadenza giornaliera.

(iii) Ove il Comitato di Sindacato non designi all'unanimità la , a seconda dei casi, il Presidente e/o il Vice Presidente e/o l'Amministratore delegato entro, a seconda dei casi, il Termine per la Designazione con Presentazione delle Liste o il Termine per la Designazione con Nomina in Assemblea o il Termine per la Designazione con Nomina in CdA, il Patto si risolverà automaticamente senza necessità di ulteriori comunicazioni e dovrà intendersi definitivamente risolto ai sensi dell'art. 1360, comma 2 del cod. civ. con effetto dalla data di risoluzione. In tale evenienza il Coordinatore del Patto, ed in difetto ciascun membro del Comitato di Sindacato, sarà tenuto a darne immediata comunicazione alle Parti con le modalità di cui all'art. 14.9 del Patto.

4.2 Il Segretario del Sindacato

4.2.1 Il Segretario del Sindacato svolge le seguenti funzioni: (i) collaziona la lista per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale ai sensi dei successivi artt. 6 e 8 del Patto; (ii) trasmette alle Parti le manifestazioni di voto ricevute dalle Parti ai sensi del Patto Parasociale; (iii) effettua tutte le funzioni di carattere operativo-esecutivo necessarie ai fini dell'esecuzione del Patto; (iv) redige e sottoscrive il verbale delle riunioni del Comitato .

4.2.2 Il Segretario del Sindacato sarà nominato dal Comitato di Sindacato con decisione all'unanimità.

SEZIONE SECONDA - SINDACATO DI VOTO

5. SINDACATO DI VOTO

5.1 Le Parti intendono con il presente Patto assicurare che il diritto di voto nelle materie indicate alla presente Sezione Seconda sia esercitato dalle medesime nell'Assemblea in modo unitario ai sensi del Patto stesso.

5.2 Le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si obbligano: (i) a presentare e a votare le liste per la nomina di amministratori e Sindaci della Società di cui ai successivi

artt. 6 e 8, (ii) a far sì che i Consiglieri di Amministrazione conformino il proprio voto in Consiglio di Amministrazione a quanto previsto dall'art. 7 del Patto e (iii) a conformare il proprio voto nell'Assemblea in relazione alle materie indicate nei successivi articoli 6, 8 e 10 del Patto Parasociale.

- 5.3 Il Segretario del Sindacato comunicherà - ai sensi dell'art. 14.9 - tempestivamente alle Parti ex Enia (nella persona del Mandatario) ed a FSU le determinazioni ricevute rispettivamente da FSU e dal Mandatario (per conto delle Parti Ex Enia) ai sensi del Patto affinché ciascuna Parte possa coerentemente conformare il proprio voto nella relativa Assemblea della Società a quanto previsto nel presente Patto Parasociale sia per quanto riguarda le delibere in relazione alle materie di cui al successivo art. 10.1 sia per quanto riguarda la presentazione ed il voto delle liste dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 6 e 8.

6. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E MACRO ASSETTO ORGANIZZATIVO

6.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Le Parti si danno atto che per tutta la durata del Patto il Consiglio di Amministrazione sarà composto da n. 13 consiglieri di cui: n. 5 consiglieri designati da FSU n. 3 consiglieri designati dalle Parti ex Enia, n. 3 consiglieri designati dal Comitato di Sindacato ai sensi dell'art. 4.1.8 che ricopriranno la carica di Presidente, Vice Presidente ed Amministratore delegato della Società e n. 2 consiglieri eletti dalle minoranze in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del Nuovo Statuto 2013.

- 6.2 Le Parti si impegnano a presentare e votare congiuntamente la lista dei Consiglieri che verrà collazionata in conformità alle norme che seguono sub (A), (B) et (C):

- (A) n. 5 Consiglieri designati da FSU.

A FSU spetterà designare i candidati consiglieri da contrassegnare nella lista con i numeri progressivi da 1 a 5 (primo e ultimo compreso). A FSU spetterà altresì designare un ulteriore candidato, da contrassegnare nella lista con il numero progressivo 12, che sarà eletto nel caso in cui nessuno dei soci diversi dalle Parti presenti e/o voti uno od entrambi i n. 2 consiglieri di cui all'ultimo capoverso del presente art. 6.2;

- (B) n. 3 Consiglieri designati dalle Parti ex Enia.

Alle Parti ex Enia spetterà designare i candidati consiglieri da contrassegnare nella lista con i numeri progressivi da 6 a 8 (primo e ultimo compreso). Alle Parti ex Enia spetterà altresì designare un ulteriore candidato, da contrassegnare nella lista con il numero progressivo 13, che sarà eletto nel caso in cui nessuno dei soci diversi dalle Parti presenti e/o voti entrambi i n. 2 consiglieri di cui al successivo punto "C";

- (C) n. 3 consiglieri saranno designati dal Comitato di Sindacato ai sensi dell'art. 4.1.8 e ricopriranno la carica di Presidente, Vice Presidente ed Amministratore delegato della Società. I 3 candidati consiglieri designati dal Comitato di

Sindacato saranno contrassegnati nella lista con i numeri progressivi da 9 a 11 (primo e ultimo compreso). Salvo diversa indicazione da parte del Comitato di Sindacato, saranno designati Presidente, Vice Presidente e Amministratore delegato della Società i candidati indicati nella lista consegnata al Segretario del Sindacato rispettivamente con i numeri 9, 10 e 11.

Resta inteso che n. 2 ulteriori consiglieri potranno essere designati, mediante voto di lista, dai soci diversi dalle Parti in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del Nuovo Statuto 2013.

6.3 Le designazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione, corredate della documentazione di cui all'art. 20.5, lett. c) del Nuovo Statuto 2013, dovranno essere comunicate al Segretario del Sindacato:

- (i) per quanto riguarda FSU, dal Presidente, ovvero qualora il Presidente non vi provveda dal Vice Presidente, ovvero nel caso di inerzia di entrambi dal procuratore speciale nominato in conformità allo statuto di FSU; e
- (ii) dal Mandatario in rappresentanza delle Parti ex Enìa,

entro i cinque Giorni Lavorativi, salvo quanto previsto all'art. 4.1.8(ii), precedenti il termine di scadenza per la presentazione delle liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione complete di tutta la documentazione prevista e richiesta dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, nonché dal Nuovo Statuto 2013 come di volta in volta vigente per la nomina dei consiglieri di amministrazione. Sarà cura del Segretario del Sindacato comunicare tempestivamente alle Parti la lista che sarà presentata ai sensi del successivo capoverso.

Entro il medesimo termine ciascuna Parte dovrà far pervenire al Segretario del Sindacato in originale: (x) una certificazione dalla quale risulti la titolarità delle Azioni detenute ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20.5 lett. a) del Nuovo Statuto 2013; nonché (y) una procura a presentare la lista.

Subordinatamente alla decisione del Comitato di Sindacato in merito alla designazione dei n. 3 consiglieri che assumeranno le cariche di Presidente, Vice Presidente e Amministratore delegato della Società, il Segretario del Sindacato presenterà alla Società in nome e per conto di tutte le Parti la lista ex art. 19.2(i) del Nuovo Statuto 2013 dei soggetti designati ai sensi del Patto quali membri del Consiglio di Amministrazione nonché l'ulteriore documentazione accessoria richiesta dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, nonché dal Nuovo Statuto 2013.

6.4 Macro assetto organizzativo

Ciascuna Parte, si impegna a (i) votare nell'Assemblea 2013 a favore dell'approvazione del Nuovo Statuto 2013; e (ii) a votare in assemblea per la nomina quale Presidente della Società del soggetto di volta in volta designato dal Comitato di Sindacato.

Le Parti si impegnano a fare tutto quanto possibile, nei limiti di legge e per quanto di competenza, affinché per tutta la durata del Patto:

(i) le cariche di Presidente, Vice Presidente ed Amministratore delegato della Società siano attribuite ai consiglieri designati dalle Parti per il tramite del Comitato di Sindacato ai sensi dell'art. 4.1.8;

(ii) al Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato della Società siano attribuite responsabilità, in linea con quelle indicate al punto "Struttura di vertice" del macro assetto organizzativo qui Allegato sub 6.4;

(iii) il macro assetto organizzativo del gruppo Iren sia in linea e recepisca quanto descritto nel documento Allegato sub 6.4

Ciascuna Parte si impegna a revocare ciascun amministratore della Società dalla stessa designato che eserciti il proprio diritto di voto in modo contrario o non in linea con quanto previsto nel presente art. 6.4 ed a fare tutto quanto possibile nei limiti di legge affinché gli Amministratori dalla stessa designati esercitino i loro diritti di voto in modo tale che le previsioni del Patto siano adempiute per tutta la durata dello stesso.

7. SOSTITUZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

7.1 Nel caso in cui uno qualunque degli amministratori della Società cessi, per dimissioni o per qualsivoglia altra ragione, prima della scadenza del proprio periodo di carica, l'avente/ gli aventi diritto che ha/nno designato ai sensi del Patto Parasociale l'Amministratore venuto meno, provvederà/ nno a designare un nuovo Amministratore e:

(i) le Parti faranno tutto quanto in loro potere, nei limiti di legge e del Nuovo Statuto 2013, e per quanto di rispettiva competenza, affinché gli amministratori da esse designati nominino - mediante cooptazione - il soggetto così designato come nuovo amministratore della Società;

(ii) le Parti parteciperanno all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2386, co. 1, cod. civ. per nominare amministratore il soggetto di cui al precedente punto "(i)", ovvero altro soggetto indicato dall'avente/ gli aventi diritto che ha/nno designato ai sensi del Patto Parasociale l'amministratore venuto meno.

La procedura di sostituzione dovrà anche rispettare (nei limiti di legge e del Nuovo Statuto 2013) la designazione da parte del Comitato di Sindacato di Presidente e/o Vice Presidente e/o Amministratore delegato della Società ai sensi dell'art. 4.1.8 del Patto.

7.2 Nell'ipotesi di cui all'art. 7.1, le Parti si impegnano a fare tutto quanto in loro potere, nei limiti consentiti dalla legge, affinché non si tengano riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto le materie di cui agli artt. 25.4 e 25.5 del Nuovo Statuto 2013 ovvero che non siano adottate delibere sulle predette materie sino a quando non si sia proceduto - su designazione dell'avente/degli aventi diritto che ha/nno designato ai sensi del Patto Parasociale l'amministratore venuto meno - all'insediamento del membro nominato ai sensi del Patto Parasociale in sostituzione di quello cessato.

8. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

- 8.1 Le Parti si danno atto che per tutta la durata del Patto il Collegio Sindacale sarà composto da n. tre Sindaci Effettivi e n. due supplenti di cui: n. 1 Sindaco Effettivo designato da FSU e n. 1 Sindaco Effettivo designato dalle Parti ex Enia.
- 8.2 Le Parti si impegnano a presentare congiuntamente la lista dei Sindaci che verrà determinata in conformità alle norme che seguono.
- 8.3 La lista dei Sindaci indicherà tanti candidati quanti saranno i membri del Collegio Sindacale da eleggere e sarà determinata secondo le modalità seguenti:
- (i) FSU avrà diritto di designare il candidato da inserire al primo posto della lista nella sezione "Sindaco Effettivo";
 - (ii) le Parti ex Enia avranno diritto di designare il candidato da inserire al secondo posto della lista nella sezione "Sindaco Effettivo";
 - (iii) FSU e le Parti ex Enia avranno diritto a rotazione di designare il candidato da inserire al primo posto della lista nella sezione "Sindaco Supplente". La prima designazione spetterà a FSU
 - (iv) FSU e le Parti ex Enia avranno diritto a rotazione di designare il candidato da inserire al secondo posto della lista nella sezione "Sindaco Supplente", e a designare il candidato da inserire al terzo posto della lista nella sezione "Sindaco Effettivo". La prima designazione spetterà alle Parti ex Enia.
- 8.4 Le designazioni di membri del Collegio Sindacale dovranno essere comunicate al Segretario del Sindacato:

-per quanto riguarda FSU, dal Presidente, ovvero qualora il Presidente non vi provveda dal Vice Presidente, ovvero nel caso di inerzia di entrambi dal procuratore speciale nominato in conformità allo statuto di FSU; e

-per quanto riguarda le Parti ex Enia dal Mandatario

entro i dieci Giorni Lavorativi dal termine di scadenza per la presentazione delle liste per la nomina dei membri del Collegio Sindacale complete di tutta la documentazione prevista e richiesta dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, nonché dal Nuovo Statuto 2013 di volta in volta vigente per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale da questi designati. Sarà cura del Segretario del Sindacato comunicare tempestivamente alle Parti la lista che sarà presentata - ai sensi del successivo capoverso.

Entro il medesimo termine ciascuna Parte dovrà far pervenire al Segretario del Sindacato in originale: (x) una certificazione dalla quale risulti la titolarità delle Azioni detenute ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29.5 del Nuovo Statuto 2013; nonché (y) una procura a presentare la lista.

Il Segretario del Sindacato presenterà alla Società in nome e per conto di tutte le Parti la lista ex art. 28.2 del Nuovo Statuto 2013 dei soggetti designati quali membri del Collegio

Sindacale della Società ai sensi del Patto nonché l'ulteriore documentazione accessoria richiesta dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, nonché dal Nuovo Statuto 2013.

9. SOSTITUZIONE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Qualora debba provvedersi alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale, le Parti provvederanno a proporre congiuntamente e votare in Assemblea il candidato alla sostituzione indicato su proposta dell'avente diritto che aveva designato il sindaco cessato.

10. MATERIE RILEVANTI

10.1 Le Parti convengono che in sede di assemblea straordinaria dei soci della Società delibereranno a favore della modifica del Nuovo Statuto 2013 concernente:

(i) la partecipazione in misura rilevante pubblica; (ii) il limite al possesso azionario; (iii) la composizione e nomina degli organi sociali; (iv) i quorum costitutivi e deliberativi e le competenze delle assemblee e del consiglio di amministrazione; (v) la sede sociale; (vi) fusioni, scissioni (diverse da quelle ex artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter, ultimo comma, del codice civile) nonché altre operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di quelle obbligatorie per legge; e (vii) la liquidazione della Società, ad eccezione di quella obbligatoria per legge

solo qualora almeno 4 (quattro) Giorni Lavorativi precedenti la data di prima convocazione di tale assemblea della Società sia le Parti ex Enìa (per il tramite del Mandatario) sia FSU (per il tramite dal Presidente, ovvero qualora il Presidente non vi provveda dal Vice Presidente, ovvero nel caso di inerzia di entrambi dal procuratore speciale nominato in conformità allo statuto di FSU) abbiano comunicato per iscritto al Segretario del Sindacato il proprio voto favorevole a tale delibera. A tal fine il Segretario del Sindacato con un preavviso di almeno 2 (due) Giorni Lavorativi rispetto alla data di prima convocazione di tale assemblea della Società chiamata a deliberare su una delle materie di cui al presente art. 10.1 dovrà comunicare a ciascuna delle Parti le rispettive decisioni assunte.

10.2 Pertanto:

- (i) qualora le Parti ex Enìa (per il tramite del Mandatario) e FSU non avessero entrambe espresso il proprio voto favorevole alla proposta di delibera di cui al precedente art. 10.1 entro il termine ivi previsto, ciascuna delle Parti dovrà partecipare alla relativa assemblea della Società ed esprimere il proprio voto contrario all'assunzione della delibera stessa; mentre
- (ii) qualora le Parti ex Enìa (per il tramite del Mandatario) e FSU avessero entrambe espresso il proprio voto favorevole alla proposta di delibera di cui al precedente art. 10.1 entro il termine ivi previsto, ciascuna delle Parti dovrà partecipare alla relativa assemblea della Società ed esprimere il proprio voto favorevole all'assunzione della delibera stessa.

SEZIONE TERZA - SINDACATO DI BLOCCO

11. VINCOLO DI INTRASFERIBILITÀ

- 11.1 Le Parti convengono che sono vincolate al Sindacato di Blocco esclusivamente tutte le Azioni Bloccate indicate nell'Allegato 3.1, colonna (B). Le Parti si impegnano ed obbligano a non compiere Atti di Disposizione aventi per oggetto le Azioni Bloccate fatto salvo quanto previsto al successivo art. 11.3 (il "Vincolo di Intrasferibilità"). Le Parti convengono inoltre che, qualora le Azioni Bloccate siano oggetto, in tutto o in parte, di costituzione o trasferimento di diritti reali di garanzia (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pegno o ipoteca), i corrispondenti diritti amministrativi siano, in sede di costituzione ovvero trasferimento, in capo alle stesse mantenuti.
- 11.2 Le Parti si impegnano a non porre in essere - né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona - per tutta la durata del Patto, Atti di Disposizione di Azioni della Società (siano esse Azioni soggette al Sindacato di Voto o siano Azioni Bloccate) o altri atti e/o fatti e/o operazioni che comportino o possano comportare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (anche residuale) sulle azioni della Società ai sensi della normativa applicabile (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 - "regolamento emittenti").
- 11.3 Fermo quanto previsto al precedente art. 11.2, il Vincolo di Intrasferibilità non si applicherà nel caso in cui l'Atto di Disposizione venga effettuato: (i) nell'ambito delle Parti del Patto; e/o (ii) a favore di una società partecipata almeno all'80% del capitale sociale da una o più Parti del Patto, a condizione che la stessa sottoscriva il Patto. Le eventuali variazioni del numero di Azioni Bloccate dovranno essere comunicate dalle Parti che hanno modificato tale partecipazione alle altre Parti ai sensi dell'art. 14.9 entro il quinto Giorno Lavorativo successivo al trasferimento. Tutto quanto precede fermo restando quanto previsto al precedente art. 11.2.
- 11.4 Al fine di assicurare che almeno il 51% del capitale sociale della Società sia oggetto del Sindacato di Blocco, le Parti si danno reciprocamente atto che, qualora il Patto non dovesse essere sottoscritto entro la data di stipula dell'Atto di Fusione da uno o più dei Soci (fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 14.2), si procederà come segue: un numero di Azioni di proprietà delle Parti ex-Enia pari a quello che doveva essere assoggettato al Sindacato di Blocco dal/i Socio/i non sottoscrittore/i del Patto sarà automaticamente assoggettato al Sindacato di Blocco dalle altre Parti ex-Enia, il tutto in misura proporzionale alle Azioni Bloccate detenute da ciascuna delle Parti ex-Enia.
- 11.5 In deroga a quanto previsto dal successivo art. 13.3, il Vincolo di Intrasferibilità cesserà automaticamente di avere efficacia nel caso in cui venga emanata una legge, o altro atto avente forza di legge, in forza del quale le società (e/o loro controllate) affidatarie di servizi pubblici locali perdano l'affidamento dei servizi medesimi qualora siano partecipate, in misura superiore al 50%, da enti pubblici e/o società controllate da questi ultimi.

SEZIONE QUARTA - INADEMPIMENTI, PENALE, DURATA, MODIFICAZIONE DEL PATTO E DISPOSIZIONI VARIE

12. INADEMPIMENTI E PENALI

- 12.1 Ciascuna Parte che abbia violato l'obbligo di votare nell'Assemblea della Società in conformità a quanto previsto dal Patto o che abbia violato gli obblighi previsti negli artt. 6, 7, 8, 10 e 11 del Patto (e con espressa esclusione dell'art. 5 del Patto), sarà tenuta a pagare una penale di Euro 10 milioni per la violazione compiuta, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, da versarsi alle altre Parti non inadempienti, pro-quota in relazione alla rispettiva partecipazione nella Società alla data della violazione. In caso di violazione del Vincolo di Intrasferibilità la penale di cui sopra sarà pari alla maggiore somma tra: (i) Euro 10 milioni; ed (ii) il doppio della plusvalenza realizzata dalla Parte cedente. Le Parti convengono che quanto disciplinato al presente articolo 12.1 non troverà applicazione con riferimento esclusivo alla presentazione, ai sensi del precedente articolo 6.3, della lista per la nomina dei primi organi collegiali.
- 12.2 In caso di violazione dell'art. 5.2.(ii) le Parti faranno quanto in loro potere per procurare la convocazione dell'assemblea ordinaria della Società per la nomina dell'amministratore cessato su designazione dell'avente/degli aventi diritto che ha/hanno designato ai sensi del Patto Parasociale l'amministratore venuto meno.
- 12.3 Ad integrazione di quanto previsto al precedente art. 12.1, qualora a seguito di violazioni delle disposizioni di cui al presente Patto sorga in capo ad una o più delle Parti, singolarmente o in solido tra di loro, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (anche residuale) ai sensi della normativa applicabile (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 -"regolamento emittenti") avente ad oggetto azioni della Società, la Parte inadempiente terrà indenni e manlevate le altre Parti da tutti i costi, spese, oneri connessi o comunque derivanti da tale condotta ivi compresi quelli relativi all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni della Società.
- 12.4 In tutti i casi di inadempimento di cui ai precedenti artt. 12.1 e 12.3 ciascuna delle Parti non inadempienti avrà anche diritto di richiedere al Collegio Arbitrale di cui al successivo art. 15, con la procedura ivi stabilita, di pronunciare la risoluzione di diritto del presente Patto nei confronti della Parte inadempiente.
- 12.5 Ferma restando la responsabilità di Reggio Emilia in proprio, quale parte del presente Patto, resta inteso fra le Parti che potranno essere imputate a Reggio Emilia, nella sua qualità di Mandatario delle Parti ex Enìa, responsabilità e/o obbligazioni di pagamento di penali esclusivamente ove siano conseguenti allo svolgimento del proprio mandato. Nel caso in cui responsabilità e/o obbligazioni di pagamento di penali siano imputabili a soci ex Enìa diversi dal Comune di Reggio Emilia, lo stesso si farà parte diligente nel recuperare il pagamento di penali presso i responsabili.

13. ADESIONE AL PATTO - DURATA DEL PATTO

- 13.1 Il Patto potrà essere sottoscritto da tutti i, o parte dei, Soci entro e non oltre il giorno precedente a quello di stipula dell'atto di Fusione, fermo restando quanto previsto al successivo art. 13.2.

- 13.2 Il Patto sarà valido e produrrà effetti fra le Parti a decorrere dalla data di efficacia della Fusione a condizione che, entro e non oltre il giorno precedente a quello di stipula dell'atto di Fusione, il Patto Parasociale sia stato sottoscritto da parte di Soci che detengano complessivamente almeno il 51% del capitale sociale della Società (la "Condizione"). Diversamente, il Patto verrà definitivamente meno.
- 13.3 Fatto salvo quanto previsto nel precedente art. 11.5, ove si sia verificata la Condizione il Patto avrà efficacia tra le Parti sino al terzo anniversario della data di efficacia della Fusione (la "Prima Data di Scadenza") e si rinnoverà tacitamente, salvo disdetta, per ulteriori due anni e, pertanto, sino al 1° luglio 2015 (la "Seconda Data Scadenza") dopodiché si rinnoverà tacitamente, salvo disdetta per ulteriori due anni e, pertanto, sino al 1° luglio 2017 (la "Terza Data Scadenza"); successivamente ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto. Quanto precede fatto salvo il diritto di ciascuna delle Parti di recedere con efficacia, a seconda dei casi, dalla Prima Data di Scadenza o dalla Seconda Data di Scadenza o dalla Terza Data di Scadenza mediante comunicazione inviata alle altre Parti con un preavviso di almeno 12 (dodici) mesi rispetto, a seconda dei casi, alla Prima Data di Scadenza o alla Seconda Data di Scadenza o alla Terza Data di Scadenza. Il recesso dovrà essere comunicato per iscritto al Segretario del Sindacato. Il recesso da parte di alcune delle Parti farà venir meno l'efficacia del Patto per tutte le altre Parti solo ove, a seconda dei casi, alla Prima Data di Scadenza o alla Seconda Data di Scadenza o alla Terza Data di Scadenza il capitale sociale detenuto dalle Parti che non hanno esercitato il recesso sia inferiore al 40% del capitale sociale della Società. Ad eccezione di quest'ultima evenienza il Patto proseguirà tra le Parti che non hanno esercitato il diritto di recesso.

Ove a seguito dell'esercizio del diritto di recesso il capitale sociale detenuto dalle Parti che non hanno esercitato il recesso fosse inferiore al 51% del capitale sociale della Società o comunque si rendesse necessario adeguare le modalità di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, le Parti negozieranno in buona fede le nuove condizioni di nomina degli organi sociali, anche in questa evenienza troverà applicazione la disciplina di cui al successivo art. 13.4. Ove non sia raggiunto un accordo entro i 90 giorni precedenti la Prima Data di Scadenza il Patto si scioglierà alla sua scadenza.

- 13.4 Il Patto Parasociale potrà essere modificato con l'accordo scritto di Parti rappresentanti complessivamente almeno i quattro quinti delle Azioni oggetto del Sindacato di Voto. Le modifiche del Patto dovranno essere comunicate a tutte le Parti con un preavviso di almeno 60 giorni rispetto alla data di entrata in vigore di tali modifiche. In tale evenienza i Soci dissenzienti avranno facoltà di recesso immediato mediante comunicazione trasmessa entro e non oltre il quindicesimo giorno precedente la data di entrata in vigore delle modificazioni al Patto.

14. DISPOSIZIONI GENERALI

14.1 Tolleranza

L'eventuale tolleranza di uno delle Parti ai comportamenti di una o più delle altre Parti posti in essere in violazione delle disposizioni contenute in questo Patto non costituisce rinuncia ai

diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e di tutte le condizioni qui previste.

14.2 Invalidità

Qualsiasi articolo, clausola, o paragrafo del presente Patto Parasociale che sia o divenga illegittimo, invalido o privo di efficacia sarà considerato inefficace nei limiti di tale illegittimità, invalidità od inefficacia e non dovrà in alcun modo pregiudicare, nei limiti di quanto consentito ai sensi di legge, le altre disposizioni del presente Patto Parasociale.

14.3 Modifiche

Eventuali accordi modificativi ed integrativi al presente Patto dovranno essere conclusi per iscritto ai sensi del precedente art. 13.4.

14.4 Rinunce

Nessuna rinuncia concernente una clausola del od un diritto derivante dal presente Patto Parasociale deve considerarsi una rinuncia ad altre clausole a meno che ciò non sia espressamente stabilito nell'ambito di tale rinuncia. Nessuna rinuncia operata da una Parte ad avvalersi di un diritto ad essa spettante ai sensi del presente Patto Parasociale deve considerarsi una rinuncia definitiva di tale diritto, ma piuttosto una rinuncia circoscritta alla circostanza in cui si è verificata.

14.5 Ulteriori accordi parasociali

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, il presente Patto Parasociale e gli allegati ad esso relativi sostituiscono integralmente e rendono inefficaci qualsiasi altro contratto, rapporto, accordo, impegno od intesa, anche verbale, precedentemente intervenuti tra le Parti in merito all'oggetto del Patto Parasociale, ivi incluse le disposizioni dei Patti Parasociali ex Soci Enìa.

È consentita, esclusivamente tra le Parti, la stipula di patti o convenzioni di natura parasociale, purché non in conflitto con alcuna delle disposizioni del Patto.

14.6 Sottoscrizione del Patto Parasociale

Le Parti sottoscrivono il presente Patto Parasociale, in qualità di azionisti della Società, ai fini di garantire, anche post Fusione, lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo, ed intendendo con il Patto Parasociale (i) determinare modalità di consultazione ed assunzione congiunta delle deliberazioni dell'assemblea dei soci di cui alla Sezione Seconda; e (ii) disciplinare i limiti alla circolazione delle Azioni Bloccate di cui alla Sezione Terza.

14.7 Obblighi per il fatto del terzo

Ogni volta che nel Patto le Parti si assumono impegni che dipendono da terzi, con espressioni: "si obbligano a far sì che (...)", "faranno in modo che (...)", o simili, l'impegno deve intendersi assunto ai sensi dell'articolo 1381 cod. civ.. Eventuali inadempimenti agli obblighi assunti dalle Parti con il Patto, conseguenza di atti e/o omissioni posti in essere o attribuibili ad uno o più

consiglieri di amministrazione, saranno considerati come inadempimento della Parte che ha nominato il consigliere cui riferire il sopraddetto comportamento, con conseguente applicabilità di quanto disposto dall'articolo 1381 cod. civ.

14.8 Assenza di solidarietà

Tutti gli obblighi e diritti di cui al presente Patto sono assunti dalle Parti in via individuale e non solidale senza vincoli di solidarietà passiva o attiva.

14.9 Comunicazioni

(A) Modalità di effettuazione delle comunicazioni. Quallsivoglia comunicazione o notifica richiesta o consentita in conformità al presente Patto dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma o telefax o posta elettronica e s'intenderà debitamente e validamente recapitata al momento (i) della trasmissione all'indirizzo sopra indicato, purché si tratti di un Giorno Lavorativo nel corso del normale orario di lavoro, nell'ipotesi di comunicazione a mezzo telegramma; (ii) del ricevimento da parte del mittente di telefax di conferma inviategli dal destinatario nell'ipotesi di comunicazione a mezzo telefax; e (ii) del ricevimento della ricevuta di ritorno da parte del mittente nel caso di comunicazione a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere o consegnata a mani.

(B) Destinatario delle comunicazioni. Le comunicazioni saranno validamente e tempestivamente effettuate a tutti i soggetti, nei cui confronti devono essere inviate ai sensi del Patto, se trasmesse ai seguenti destinatari:

- (i) Parti ex Enìa: al Sindaco *pro tempore* del Comune di Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, al fax n. 0522-[*], *email*: [*] (di seguito il "Rappresentante Comune");
- (ii) Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.: sia al suo Presidente, sia al suo Vice-Presidente, ai recapiti comunicati da questi ultimi in conformità a quanto previsto dal presente art. 14.9.

(C) Onere di trasmettere le comunicazioni. Fermo quanto previsto ai precedenti capoversi (A) e (B) in riferimento a modalità ed al momento di perfezionamento delle comunicazioni, il Rappresentante Comune che ricevesse un comunicazione ai sensi del presente articolo provvederà senza indugio all'inoltro della stessa ai suoi destinatari, rispondendo nei loro confronti dell'eventuale danno che il ritardo nell'inoltro della comunicazione dovesse arrecare ad uno o più di essi.

15. ARBITRATO

15.1 Quallsivoglia controversia comunque iniziata in ordine alla interpretazione, validità, esecuzione, efficacia e risoluzione del presente Patto che non possa essere risolta amichevolmente tra le Parti sarà demandata al giudizio rituale ai sensi del codice di procedura civile e secondo diritto di un Collegio Arbitrale composto da tre membri designati, su istanza della Parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Milano.

15.2 Sede dell'arbitrato sarà Milano. Per tutte le controversie che per disposizione di legge non possano costituire oggetto d'arbitrato sarà competente in via esclusiva il Foro di

Milano, il quale sarà pure competente in via esclusiva per qualunque provvedimento dell'Autorità Giudiziaria comunque relativo al presente Patto.

Si allega:

Allegato (G) Nuovo Statuto 2013.

Allegato (I) Principi fondanti la nuova *governance*.

Allegato 3.1(A)(B) Tabella relativa alle Azioni detenute dalle Parti nella Società sulla base del rapporto di concambio con individuazione (i) nella colonna (A) delle Azioni oggetto del Sindacato di Voto e (ii) nella Colonna (B) delle Azioni Bloccate.

Allegato (6.4) Principi generali e macro assetto organizzativo.

[SEGUONO GLI SPAZI PER LA FIRMA DI CIASCUNA DELLE PARTI]